

1047. *Primo statuto del Collegio Pratense di Padova, con quattro documenti*, per cura del MUNICIPIO DI UDINE. — Udine, Jacob' e Colmegna forn. mun., 1885; pp. 46, 8° gr. (R. O-B.)

Il dott. Vincenzo Joppi, bibliotecario comunale, ebbe incarico di approntare questa pubblicazione rivolta a richiamare in vita un diritto del comune di Udine che fossero mantenuti, tra venti, due giovani studenti friulani in quel collegio che fu istituito dal cardinale Pileo da Prata con disposizione che risale al 1383, 17 anni prima della sua morte, avvenuta in Roma, in età di settant'anni. A tal uopo Francesco Novello signore di Padova gli aveva donato una casa in S. Margherita, ora S. Francesco, fino dal 1394, che più tardi, nel 1408, fu cambiata con quella più ampia in via del Santo dove oggi ancora sussiste il collegio, poco appresso nominato *Collegio dei Furlani*. Il collegio fu aperto intorno al 1428 e presto ne fu emanato in 14 rubriche il primo statuto che oggi per la prima volta si pubblica (pag. 9-30). L'istituzione andò in seguito peggiorando e fu richiamata nel 1540 allo scopo primitivo da Giuseppe de' Canonici di Gemona studente di legge: gli statuti furono modificati nel secolo XVII e nel seguente. Quattro documenti inediti (pag. 32-46) illustrano la storia della fondazione del collegio solo fino all'anno 1419. — La questione del *Collegio Pratense* diede luogo a un frequente scambio di lettere, fino al 1886, nei giornali cittadini e specialmente nel *Friuli*, tra l'avv. Cesare Fornera e il sindaco di Udine, ambidue animati per la rivendicazione dei diritti spettanti al Friuli, in virtù del testamento del cardinale da Prata. — Ne scrive il Blasich in appendice al *Cittadino italiano*, 16-17 novembre 1885, n. 259.

1048. *Gli statuti di Cesarolo e di Mergariis*, annotati da ERNESTO DEGANI. (Nozze Graovaz-Fasiolo) — Portogruaro, Castion, 1885; pp. 11, 8°. (R. J. U.)

I due luoghi appartennero al territorio di S. Michele alla destra del Tagliamento, presso il mare; ma *Magirutis* o *Mergirutis* o *Mergariis* è villaggio affatto scomparso. Lo statuto è del 1353 e fu pubblicato dal vescovo di Concordia frà Pietro per ovviare ai contrabandi e ai defraudi, soliti a commettersi in quei luoghi. In nota leggonsi in sunto alcune investiture date dai vescovi di Concordia su Cesarolo e Mergariis dal 1353 al 1464. L'originale dei brevi statuti è in Murlis presso la contessa di Zoppola; la copia fu data al Degani dal dott. V. Joppi.